

“Chi me lo fa fare”, un’inchiesta sulle motivazioni dei volontari in Italia

Una forte adesione alle tematiche sociali, voglia di mettersi in gioco per il bene comune del proprio territorio, azioni spontanee di crescita personale ma anche semplice volontà di “fare esperienza” che potrebbe tornare utile una volta scritta nel curriculum: le motivazioni che spingono volontarie e volontari in tutta Italia, da Nord a Sud, sono tante e diverse. Su questo tema riflette il magazine dei Centri di servizio per il volontariato [Vdossier](#), che dedica la copertina del mese di luglio a un’indagine dal titolo “Chi me lo fa fare: inchiesta sulle motivazioni del volontari”.

Da ognuno dei progetti italiani, europei e internazionali per il volontariato arrivano testimonianze dei tecnici dei Centri di Servizio per il Volontariato. **Testimonianze ma anche istanze diverse, dall’accoglienza dei migranti all’ambiente, dal disagio psichico all’inclusione delle disabilità, all’attivismo civico nel sistema scolastico italiano, con una rete di volontari sempre in crescita in tutta Italia.**

L’inchiesta è arricchita dalle interviste a **Stefano Laffi**, co-fondatore di [Codici – Ricerca e intervento](#), organizzazione che da anni cura progetti partecipativi, per favorire la “presa di parola” da parte dei cittadini e la rigenerazione di centri giovanili e spazi pubblici, e a **Luca Di Francesco**, co-fondatore della piattaforma [Job4good](#), ideata proprio per mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro nel non profit.

“C’è chi continua a credere al bene comune – scrive nel suo

editoriale **il direttore responsabile di VDossier, Andrea Fanzago** – e non sono solo i “privilegiati” che non soffrono la crisi, che hanno avuto la fortuna di nascere in famiglie che riescono a non far conoscere loro i problemi del mondo. La spinta civica è viva in questo Paese, e in molti casi l’innesco sta proprio nell’assistere a situazioni difficili in contesti inediti. Le motivazioni quindi diventano il perno fondamentale dei tempi che viviamo, anche nel mondo del Terzo settore”.

ANCeSCAO Emilia Romagna e ANCeSCAO Bologna hanno avuto l’accreditamento per il servizio civile

Grande risultato per ANCeSCAO Emilia Romagna e per il territoriale di Bologna che hanno avuto l’accreditamento per poter lavorare con i giovani volontari del servizio civile universale. Tutto questo grazie anche alla collaborazione di Arci Servizio Civile; anche gli altri territoriali della regione stanno seguendo l’iter per l’accreditamento.

Abbiamo intervistato **Antonio Albano**, presidente del Centro Sociale Anziani “Il Tulipano” APS di Parma (ANCeSCAOEmilia-Romagna) che da tempo lavorano con i giovani volontari. Ci ha raccontato la positiva esperienza di collaborazione con una volontaria del Servizio Civile. In un momento particolarmente complesso come quello che stiamo attraversando a causa della pandemia è importante riscoprire la socialità e la collaborazione, anche attraverso il volontariato.

“Tra le nostre tante attività una delle più importanti è quella del **trasporto solidale**, che garantisce un servizio di accompagnamento a persone anziane (ma non solo) per svolgere diverse attività: dalla spesa a una visita in ospedale”. Un servizio molto apprezzato e di cui c’è grande bisogno che, come sottolinea Albano, necessita di volontari in diverse mansioni, sia come autisti che in segreteria per organizzare gli appuntamenti.

“Abbiamo avuto per un anno una volontaria del Servizio Civile che è stata fondamentale. Ci è stata di grande aiuto, soprattutto in questo periodo in cui i volontari scarseggiano e con tutte le difficoltà legate alla pandemia”. L’esperienza è stata reciprocamente positiva, non solo a livello lavorativo, ma anche e soprattutto a livello umano perché nel corso del tempo si è costruito un rapporto di affetto e fiducia tra la volontaria e gli anziani che frequentano il circolo.

“È stata la prima esperienza di collaborazione con una volontaria del Servizio Civile e ne siamo stati entusiasti! Saremmo contenti di replicare in futuro, ma purtroppo per quest’anno non abbiamo nessun volontario”. Il Tulipano avrebbe ancora bisogno di volontari, anche perché il servizio di trasporto solidale è rimasto attivo anche con la pandemia. Ma oltre a questo ci sono tante altre attività e progetti che necessiterebbero la presenza di volontari, come ad esempio i corsi di informatica e di inglese che si vorrebbero avviare il prossimo autunno.

Albano conclude sottolineando i molteplici aspetti positivi del Servizio Civile. “È un’ottima esperienza per i giovani, perché innanzitutto possono avere un primo approccio al **lavoro**, anche con diversi benefici in termini di flessibilità. Si tratta di un percorso che può aiutare a inserirsi nel mondo lavorativo, perché si acquisiscono competenze e esperienza. E poi anche dal punto di vista relazionale. Per esempio nel caso dei circoli Ancescao i giovani hanno la possibilità di entrare

in contatto con gli anziani e capire le loro necessità e i loro bisogni, cosa che, al di là della famiglia, non è così usuale”.

Relazionarsi a persone di un'altra fascia d'età è un arricchimento per i giovani, una sorta di formazione, e dall'altro lato anche gli anziani possono imparare da loro creando così delle sinergie mutualmente proficue.

Secondo Albano, considerando le difficoltà odierne per i giovani ad accedere al mondo del lavoro e tutti gli aspetti positivi che questa esperienza reca con sé, il Servizio Civile è senz'altro un'ottima opportunità, “una bella esperienza che consiglio a tutti!”.

SaYes, gli stage di volontariato estivo: aperte le iscrizioni per i giovani

Per i giovani e le giovani **tra i 15 e i 29 anni** torna SaYes – *Di' di sì anche tu!*, il progetto di Volabo che offre l'opportunità per vivere una esperienza di volontariato estiva sotto forma di *stage* presso le associazioni del territorio bolognese.

Ogni associazione ha un\ *tutor* che accoglierà e accompagnerà i volontari durante tutta l'esperienza. Al termine dello *stage* verrà consegnato un attestato di partecipazione che può essere presentato a scuola per il riconoscimento dei crediti formativi. Per chi supera le 20 ore di *stage* esiste anche il ***Cvol Smart – Libretto delle Competenze del Volontariato***, uno strumento utile da affiancare al *curriculum* e da valorizzare in ambito formativo o lavorativo.

L'associazione garantisce la copertura assicurativa per tutto il tempo dello *stage*.

Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 6 giugno.

[Per saperne di più e per iscriversi >>](#)

Aperte le iscrizioni per le associazioni per SAYES Estate 2022

Fino al 24 maggio sono aperte le iscrizioni per le associazioni a **SAYES – Di' di sì anche tu!**, l'iniziativa di VOLABO per promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani e offrire agli Enti del Terzo Settore un'opportunità diretta di dialogo e confronto col mondo giovanile.

Le associazioni aderenti possono accogliere ragazze e ragazzi dai 15 ai 29 anni per vivere con loro una esperienza di volontariato sotto forma di stage. Alle associazioni partecipanti VOLABO offre:

- un **percorso** di promozione del volontariato giovanile **strutturato e continuativo** in rete con altri ETS
- la **promozione** della propria associazione e del progetto di stage
- un **laboratorio** per sostenere le associazioni nell'ingaggiare i ragazzi e generare relazioni positive e stimolanti
- **strumenti operativi** funzionali all'organizzazione e realizzazione degli stage

- **lo sportello di accompagnamento durante il percorso:**
VOLABO curerà il coordinamento delle attività affiancando le associazioni e i giovani volontari nei momenti significativi e per particolari necessità

Ogni associazione può iscriversi con una proposta per questa estate a misura di ragazza/o che possa fargli vivere un'esperienza significativa di volontariato e di vita associativa (anche residenziale) e che consenta l'apprendimento di competenze.

Ogni associazione potrà presentare il proprio progetto il 6 giugno alle Living Library e i ragazzi potranno svolgere lo stage in un periodo compreso tra il 13 giugno e l'11 settembre.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Oppure contattare sayes@volabo.it o 3206647728.

Presentato in Senato l'appello dell'Associazione Tavazza per rilanciare il ruolo del volontariato

Mercoledì 11 maggio presso la sala Nassyria del Senato della Repubblica è stato presentato un **appello dell'associazione Luciano Tavazza al Presidente della Repubblica per rilanciare il ruolo del volontariato organizzato.**

L'appello presenta 12 punti, che sono stati illustrati da Maria Teresa Vinci, e intende aprire un profondo dibattito nel

mondo del sociale e del Terzo Settore per ridare forza ad alcuni temi che sono indispensabili per far tornare a crescere i volontari, le loro forme organizzative autonome e la loro capacità di incidere sul cambiamento e promuovere la solidarietà.

La senatrice Monica Cirinnà (PD) è intervenuta per annunciare l'impegno a proporre al suo gruppo, in condivisione con il sen. Luigi Zanda (PD), di avviare un percorso per formulare una proposta di legge che accolga le richieste dell'appello, che parta già in questa legislatura e possa terminare il suo cammino nella prossima. "Il volontariato deve mantenere una sua libertà ed una sua autonomia – ha dichiarato la Cirinnà – le proposte di riforma devono andare in questa direzione e difendere le caratteristiche di dono, gratuità, prossimità".

L'appello è già stato firmato, oltre che dai componenti dell'Associazione Tavazza, da autorevoli esponenti dell'associazionismo italiano come: don Vinicio Albanesi, Presidente Comunità di Capodarco; Francesco Gregorio Arena, Presidente emerito di LABSUS; don Luigi Ciotti, Presidente Gruppo ABELE; Ugo Ascoli, professore universitario; Nicolò Lipari; d. Rocco D'Ambrosio, docente della Pontificia Università Gregoriana; Antonio Gianfico, Presidente Società di San Vincenzo De Paoli; Rosa Jervolino

Russo; Emanuele Alecci, Portavoce candidatura volontariato a patrimonio UNESCO; don Antonio Mazzi, Presidente Fondazione EXODUS, Tiziano Vecchiato, Fondazione Zancan, Gian Candido De Martin, Presidente Centro Bachelet; Giuseppe De Rita, presidente della Fondazione Censis; Livia Turco; Carlo Borzaga; don. Antonio Mastantuono; Giuseppe Cotturri; Pellegrino Capaldo.

[Leggi l'appello >>](#)

Per aderire all'appello scrivere all'Ufficio stampa dell'Associazione:

Riccardo Guido ricc.guido@gmail.com

oppure puoi farlo compilando il form on line

<http://www.lucianotavazza.org/wp/category/news/>

[Registrazione della conferenza stampa >>](#)

[Per informazioni sull'Associazione Luciano Tavazza >>](#)

La ricerca dei volontari, il corso online di Univol Bologna

La necessità di reperire nuovi volontari è un'esigenza molto sentita dalle organizzazioni che operano nel sociale, ma saper cercare nuovi volontari non è scontato. È necessario riconoscere i reali bisogni e la capacità organizzativa dell'associazione, riuscire a coniugare questi elementi con le motivazioni e la disponibilità dei cittadini e sviluppare una relazione fidelizzata e di valore condiviso.

Per questo Univol Bologna organizza il corso "La ricerca dei volontari", un ciclo di incontri formativi in programma **martedì 12, 19 e 26 aprile, dalle ore 18,00 alle 20,00, che si svolgerà interamente su Zoom, adattandosi anche alle esigenze di chi non abita a Bologna.** L'intento del percorso è quello di fornire alle associazioni un approccio di base che comprenda principi e tecniche, strumenti e spunti di riflessione utili per reclutare nuovi volontari e saperli coinvolgere nelle attività in maniera efficace.

A guidare i partecipanti in questo percorso, attraverso un confronto aperto e partecipato e l'analisi di casi specifici, sarà Laura Lugli, consulente e formatrice in Peopleraising e Fundraising per le organizzazioni non profit e gli enti

pubblici.

Il corso prevede la partecipazione massima di 30 persone e sarà rispettato l'ordine di arrivo delle iscrizioni. Agli iscritti verranno inviate indicazioni tecniche e suggerimenti per l'utilizzo della piattaforma Zoom, unitamente alle credenziali di accesso all'incontro.

[Per iscriversi al corso >>](#)

Per consultare il programma: www.univol.it/corsi/la-ricerca-dei-volontari-3/

“A tu per tu con il volontariato”: lo speed date di VOLABO per conoscere le associazioni

Giovedì 31 marzo alle ore 18 VOLABO propone uno “speed date” a tutti i cittadini e le cittadine che desiderano cominciare un'esperienza di volontariato, per conoscere le associazioni del territorio che stanno cercando volontari e volontarie.

Un'occasione informale e divertente per incontrare a tu per tu le organizzazioni e trovare quella più adatta ai bisogni e alle esigenze di ciascuno.

Se le condizioni lo permetteranno l'incontro si svolgerà in presenza, altrimenti l'evento si terrà online. E' possibile iscriversi **entro il 29 marzo** fino a esaurimento posti.

Per ulteriori informazioni: chicercatrova@volabo.it oppure

051340328, 3206647728.

[Per iscrizioni >>](#)

Nasce la Cucina popolare Savena

Tutto è pronto per l'apertura della nuova **Cucina popolare Savena**, attiva dal **22 febbraio** per preparare pasti da asporto e per ospiti (soprattutto famiglie numerose con fragilità economica e sociale).

Dopo tre anni di lavoro vede finalmente la luce la quarta Cucina popolare, che va ad aggiungersi alle **Cucine popolari Battiferro, Italicus, Saffi**. Nonostante qualche ostacolo logistico e organizzativo si è riusciti a trovare un accordo con il Circolo sociale e culturale Villa Paradiso, dove ha sede la nuova Cucina.

Grazie all'impegno di tanti volontari e volontarie la nuova Cucina popolare Savena è pronta a iniziare le sue attività e a inaugurare nuovi progetti con l'arrivo della bella stagione.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

La disciplina dei volontari e

La relativa assicurazione

Il Codice del Terzo Settore prevede la figura del “volontario” nell’ambito di tutti gli Enti del Terzo Settore e stabilisce in capo all’Ente un obbligo specifico di copertura assicurativa, oltre la tenuta del Registro dei volontari non occasionali. L’argomento verrà approfondito **giovedì 24 febbraio, dalle ore 17 alle 19**, in un seminario online gratuito per associazioni dal titolo “La disciplina dei volontari e la relativa assicurazione”.

Il seminario sarà condotto da Roberta Guadenzi e si terrà su piattaforma Zoom: **è possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link della registrazione**. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall’evento.

[Per iscriversi al seminario >>](#)

L’immigrazione è come una storia d’amore

In un’ampia stanza dal soffitto alto rimbomba la voce profonda e calma di Fabian Nji Lang, che racconta in un italiano perfetto la sua storia di migrazione che dal Camerun lo ha portato a Bologna. Dell’Italia lo affascinava l’immagine che ne arrivava all’estero: quella delle belle scarpe, dei bei vestiti, del Vaticano, di Roberto Baggio... Certo, l’Italia lo ispirava per via della sua lingua musicale, ma anche perché era il paese europeo in cui era più facile ottenere un visto. Ci racconta che, una volta arrivato, avrebbe preferito andare

a Verona o a Venezia, immaginate tante volte per via dalle sue letture di Shakespeare, ma all'Ambasciata gli consigliarono la più accogliente Bologna, città di cui si è subito innamorato e che non ha più lasciato.

Giovane intellettuale e attivista politico in Camerun, Fabian si iscrive all'Università di Bologna, prima ad Economia, poi a Scienze Politiche. In un'aula affollata da più di 600 persone lui era l'unico nero. A quell'epoca l'integrazione era un concetto ancora remoto. Nonostante la sua grinta e voglia di fare, Fabian si è dovuto scontrare fin da subito con pregiudizi e razzismo. Ricorda la madre della sua prima fidanzata italiana che si rifiutò di stringergli la mano, o una ragazza in autobus che l'accusò senza nessun motivo di averle rubato il portafoglio. Gli episodi spiacevoli erano all'ordine del giorno ma, ammette Fabian, gli hanno insegnato molto e gli hanno dato la forza per impegnarsi e costruire qualcosa qui, in Italia.

L'impegno nel volontariato

Il problema, spiega, non è il razzismo, quanto l'ignoranza da cui il razzismo deriva. Per questo è necessario un grande lavoro di comunicazione per tentare di ridurla: solo così può avere inizio un vero percorso di integrazione. Fabian è impegnato nel volontariato da moltissimi anni ed è lì che secondo lui sta il senso della comunità. Ciò che l'ha spinto a impegnarsi nel volontariato era il desiderio che nessun altro subisse le stesse sofferenze che aveva dovuto sopportare lui stesso.

Quando comincia a seguire un corso di mediazione culturale organizzato dal Comune di Bologna pensa sia l'occasione giusta per trovare un impiego, ma il lavoro non arriva. Invece di perdersi d'animo, Fabian decide di fondare un'associazione per rispondere alle domande e ai bisogni dei migranti. Nel gennaio del 1999 nasce così *Di Mondi*, un'associazione con l'obiettivo di facilitare l'integrazione, e nel 2000 fonda *Universo*, finalizzata all'apprendimento della lingua italiana. Il suo

impegno è ispirato da un'idea semplice, e al tempo stesso nobile: «Quando incontro un'altra persona so che quello che ci accomuna è la voglia di vivere e di dignità. Se posso far star bene qualcuno lo faccio perché mi dà gioia».

Comunità e accoglienza

A Bologna sono ormai decine le comunità africane di diversi paesi, ma secondo Fabian per un migrante può essere rischioso limitarsi a frequentare i propri compatrioti: «solo chi accetta la relazione complicata con l'Italia e fa nascere l'amore, si integra e va avanti». Nel suo caso l'amore è veramente sbocciato e ricorda ancora che la cosa più bella per lui era quando qualcuno gli parlava in italiano perché lo faceva sentire accolto. Per molti anni Fabian ha lottato per creare un forum di tutte le comunità che permettesse di affrontare al meglio i problemi comuni attraverso il dialogo e la cooperazione. Purtroppo questo tentativo è fallito, ma Fabian continua a lavorare dedicandosi alle persone e ai loro bisogni.

Gli chiediamo cos'è cambiato nell'accoglienza italiana da quando è arrivato e ci parla del servizio SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e delle opportunità che dà ai nuovi arrivati. Ma Fabian ricorda anche gli effetti negativi che può avere un progetto di accoglienza di questo tipo. Secondo lui le promesse di tutela limitano la creatività e l'intraprendenza di chi arriva, creando in qualche modo l'illusione di una vita agiata e senza fatiche. Nel corso degli anni, la mentalità italiana è diventata molto più aperta sulla questione immigrazione, ma il cammino verso l'integrazione richiede ancora ai nuovi arrivati molto impegno e determinazione.

Il cambiamento nasce dalla partecipazione

In questi anni Fabian si è dedicato alla politica in Italia in modo diverso da come faceva in Camerun. Ha preferito dedicarsi

agli altri attraverso l'azione diretta sul campo, piuttosto che sedersi dietro un tavolo e discutere come fanno i politici. Fabian sostiene che quella di oggi è una politica secca, arida e aggressiva, dalla quale prende le distanze attraverso il suo impegno nelle associazioni, molto più attente alle problematiche delle persone e alla ricerca di soluzioni concrete. Con l'associazione *Universo* si dedica a tutte le persone in difficoltà, non solo stranieri, ma anche, ad esempio, italiani senza fissa dimora. Il nome *Universo* deriva proprio da questo: dalla convinzione che tutti siamo parte di una medesima comunità.

Fabian ha scelto di cambiare le cose con una politica quotidiana e una pratica della cittadinanza attiva che agisce dal basso giorno per giorno. Un'azione di impegno sul territorio e sulle persone basata sul dialogo come arma per una trasformazione positiva del reale e per l'inclusione di diversi punti di vista, che stimoli la partecipazione di tutti al cambiamento.

Samuela Bacchereti e Matteo Giacomelli

[Leggi gli altri articoli >>](#)

Dall'Antoniano di Bologna due nuovi progetti per accogliere i più fragili

L'Antoniano di Bologna potenzia i servizi di sostegno e accoglienza con due nuovi progetti rivolti ai più fragili, *Welcome* e *Strade Migranti*, e apre una campagna di ricerca volontari per renderli più efficaci e capillari.

Strade Migranti

In particolare, con *Strade Migranti* Antoniano e i suoi volontari escono dal centro di via Guinizelli per andare materialmente da chi ha bisogno, incontro alle persone senza dimora che abitano le strade e i portici di Bologna. Un gruppo di "volontari di strada" presterà servizio portando loro cibo, bevande calde, coperte e abiti, ma soprattutto entrando in relazione con chi molto spesso è vittima di indifferenza e isolamento sociale. *Strade Migranti* non vuole essere solo un aiuto nell'emergenza, ma l'avvio di un percorso di sostegno, grazie alla connessione con gli altri servizi offerti da Antoniano.

Welcome

Per chi invece bussava alla porta di Antoniano è pensato il servizio *Welcome*, per accoglierlo, farlo sentire il benvenuto e dare una risposta immediata ai bisogni che lo hanno portato a chiedere aiuto. Spesso chi vive per la prima volta la condizione di dover chiedere aiuto è spaesato: trovare un volto amico che lo accolga e lo guidi ai servizi più adatti alle sue esigenze è essenziale per far vivere Antoniano come un luogo sicuro e ospitale e instaurare una relazione di fiducia.

Per diventare volontari

E' sufficiente andare sul sito www.antoniano.it/volontariato e inviare la propria candidatura per una o entrambe le attività. Per chi desidera collaborare con *Welcome* e *Strade Migranti* è fondamentale la disponibilità alla relazione e all'incontro, oltre che il desiderio di prendersi cura dell'altro e della sua storia, ed è richiesta la maggiore età.

Open day di presentazione per un campo di volontariato in Africa

Mercoledì 16 febbraio alle 20.30 si terrà un Open day sulla piattaforma Zoom per presentare il **campo di volontariato** organizzato da **La Nostra Africa Onlus**, che si terrà in **Kenya dal 13 al 27 agosto 2022** presso le Comunità Maasai, nel distretto di Kajiado a sud di Nairobi.

Le iscrizioni per il campo sono aperte fino al **28 febbraio**.

L'Open day è aperto a un massimo di 50 iscritti. [Per iscrizioni >>](#)

[Per maggiori informazioni sul campo di volontariato >>](#)



La Nostra Africa Onlus
CAMPO DI VOLONTARIATO IN AFRICA
13 - 27 AGOSTO 2022 KENYA



L'associazione Non perdiamo la testa cerca volontari per animare incontri negli Alzheimer Café

Non perdiamo la testa APS si occupa di prevenzione del decadimento cognitivo e di sostegno a pazienti con demenza e loro familiari, soprattutto attraverso le attività dei tre **Alzheimer Café** di Bologna e Pianoro.

L'associazione è alla ricerca di volontari e volontarie per collaborare all'animazione degli incontri negli Alzheimer Café, dopo aver seguito una formazione iniziale.

Chiunque abbia più di 17 anni, una buona predisposizione verso persone anziane, soprattutto con decadimento cognitivo e un'eventuale predisposizione per svolgere terapia occupazionale e socializzante con gli anziani può proporsi.

I giorni e gli orari in cui è richiesta disponibilità sono **martedì dalle 15.30 alle 17.30, mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì dalle 15.30 alle 17.30**. L'attività di volontariato si svolgerà nelle sedi di **via Mazzini 65 (Bologna), via Martiri di Montesole 10 (Bologna) e via Di Vittorio 3 (Rastignano, Pianoro)**.

Per informazioni contattare monica.bacci3@gmail.com o il numero **3392325077**, oppure consultare il [sito dell'associazione](#).

Al via la raccolta fondi per sostenere RiFestival 2022

RiFestival – Un altro mondo è possibile lancia la campagna di **raccolta fondi per l'edizione 2022**, prevista in presenza. RiFestival è una rassegna che si tiene ogni anno dal 2017 con lo scopo di fare rete per mezzo della cultura, portandola di nuovo ad essere uno strumento politico di lettura, analisi e trasformazione del mondo. Un appuntamento dove vari ospiti e diverse discipline dialogano insieme e la partecipazione attiva di tutte e tutti è fortemente incoraggiata.

Nel corso degli anni RiFestival è cresciuto e si è costantemente migliorato, grazie all'impegno di volontari e volontarie che hanno lavorato gratuitamente per garantire lo svolgimento di quest'evento. Lo scorso anno, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, il festival si è svolto in modalità online con più di 50 webinar e più di 6000 registrazioni in una settimana.

Per l'edizione del prossimo anno è già attiva una raccolta fondi che servirà a finanziare i costi dell'organizzazione (pagamento dei fornitori , acquisto di mascherine e gel disinfettanti, sponsorizzazioni, volantini, rimborsi per gli ospiti, spese di rinnovamento per il sito internet...). **Per riuscire a riportare RiFestival in presenza è fondamentale riuscire a raggiungere l'obiettivo e coprire le spese grazie alle donazioni dei sostenitori dell'evento.**

Le donazioni sono libere, ma sono previsti diversi "premi" per l'importo che si sceglierà di donare.

[Per partecipare alla raccolta fondi >>](#)

[Per maggiori informazioni su RiFestival >>](#)

Va in scena “#IOSIAMO”, uno spettacolo sul volontariato per aiutare famiglie in difficoltà

Lunedì 20 dicembre andrà in scena alle 21 al Teatro Antoniano in via Guinizelli 3 lo spettacolo #IOSIAMO, per iniziativa di EmilBanca. Lo spettacolo di Tiziana De Masi è dedicato all'impegno del volontariato e alle storie dei volontari e delle volontarie che quotidianamente agiscono per il cambiamento.

In quattro anni e più di 50 repliche lo spettacolo ha consolidato la tradizione di concludersi con il racconto di una storia di volontariato della città in cui va in scena. Nella data del 20 dicembre Tiziana Di Masi racconterà una storia legata ai **volontari dell'Antoniano**.

#IOSIAMO ha l'obiettivo di avvicinare la cittadinanza al volontariato attraverso l'arte e il teatro. Il **costo del biglietto** (10 euro) sarà interamente **devoluto alle famiglie in difficoltà** accolte da Antoniano Onlus.

[Per informazioni >>](#)

[Per acquistare il biglietto >>](#)